

ALLEGATO 3 "PROCEDURE OPERATIVE"

Premessa

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 stabilisce che ogni Regione faccia corrispondere, ai livelli di criticità, dei livelli di allerta preposti all'attivazione delle fasi operative previste nei Piani di emergenza.

La DGR n. 395 del 7 aprile 2015 dispone che a ciascuna tipologia di rischio e per ciascuna zona di allerta corrisponde, sia in fase previsionale che in corso di evento, uno scenario di evento articolato su 3 livelli di criticità: ordinaria, moderata ed elevata (art. 7, comma 1). In caso di criticità assente o comunque trascurabile ai fini di Protezione Civile, è definito un ulteriore livello detto "livello di normalità" (art. 7, comma 4).

In attuazione a quanto deciso in sede di Conferenza delle Regioni con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in data 5 dicembre 2014 ed in base a quanto impartito dalle indicazioni operative del Capo DPC del 10 febbraio 2016, a livello nazionale è stata predisposta una correlazione tra **livelli di criticità e livelli di allerta** rappresentati da "**codici colore**":

Criticità ordinaria	Allerta gialla
Criticità moderata	Allerta arancione
Criticità elevata	Allerta rossa

All'adozione dei codici colore deve essere affiancata la definizione dello **scenario di evento** e degli **effetti e danni attesi**. Le caratteristiche dei principali scenari di evento e dei possibili effetti e danni per i vari livelli di allerta (gialla, arancione, rossa) per il rischio idraulico e per il rischio idrogeologico, sia in presenza che in assenza di temporali forti, sono raccolte nella "*Tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche ed idrauliche*" (indicazioni operative del Capo DPC del 10 febbraio 2016 e DGR n. 395 del 7 aprile 2015), condivisa a livello nazionale tra le Regioni ed il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Nell'ambito delle procedure per l'allertamento meteo ai sensi della DGR n. 395/2015, è definita la terminologia specifica, da usare in tutte le comunicazioni a carattere pubblico, come riferita nella seguente tabella:

Codice colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Comunicazione esterna (allertamento)
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice VERDE	NORMALITA'	NORMALITA'
Comunicazione telematica di Scenario previsto Codice GIALLO	FASE DI VIGILANZA	Codice GIALLO - VIGILANZA
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ARANCIO	FASE DI ATTENZIONE	ALLERTA codice ARANCIO - FASE DI ATTENZIONE
Emissione Avviso di Criticità Scenario previsto Codice ROSSO	FASE DI PRE-ALLARME	ALLERTA codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME

È prevista una ulteriore Fase operativa detta **ALLARME**, attivata esclusivamente dalle **Autorità di Protezione Civile locali**, quando la situazione prevista o in atto presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione (art. 12, comma 4, DGR n. 395/2015).

Le procedure per l'allertamento meteo prevedono le seguenti fasi:

- **NORMALITA'**: si attiva quando non sono previsti fenomeni significativi per oggi e domani (48 ore)
- **VIGILANZA**: si attiva quando il **Bollettino di Valutazione delle Criticità regionali** prevede situazioni di **criticità ordinaria - codice giallo** - per la giornata in corso (oggi) e/o per quella successiva (domani) e non sia emesso Avviso di Criticità regionale
- **ATTENZIONE**: si attiva a seguito dell'emissione dell'**Avviso di Criticità regionale con codice arancione** e della conseguente adozione dello Stato di Allerta che attiva automaticamente il livello operativo di ATTENZIONE
- **PREALLARME**: si attiva a seguito dell'emissione dell'**Avviso di Criticità regionale con codice rosso per almeno un'area del territorio dell'Intercomunale** e della conseguente adozione dello Stato di Allerta che attiva automaticamente il livello operativo di PREALLARME

La correlazione tra Fase operativa e allerta non è automatica; in ogni caso, un livello di allerta gialla/arancione prevede l'attivazione almeno della Fase di attenzione e in caso di allerta rossa almeno della Fase di preallarme. L'attivazione diretta della Fase di preallarme o di allarme da parte della Regione e gli Enti locali è valutata, nell'ambito delle reciproche competenze, in considerazione di: scenario previsto, probabilità di accadimento dei fenomeni, distanza temporale dall'effettivo verificarsi della previsione, capacità di risposta del proprio sistema di Protezione Civile.

3.2 "Procedure operative per ogni rischio recepito nel Piano"

SISTEMA DI ALLERTAMENTO 4 COLORI PER 4 LIVELLI DI ALLERTA

Per comunicare i messaggi di allerta relativi ai vari rischi, è stato adottato un sistema basato su **codici colore** in una scala di allertamento, condivisa a livello nazionale ed europeo, che va dal verde (nessuna criticità) al giallo, all'arancione e al rosso.

Il significato dei codici colore può essere schematizzato come segue:

Codice Colore	Significato
Verde	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.
Giallo	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
Arancione	Sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie.
Rosso	Sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie.

Ad ognuno dei livelli indicati nella Tabella corrisponde una previsione relativa ai possibili effetti al suolo, pertanto ad ogni livello corrisponde anche uno specifico stato di attivazione del sistema di protezione civile, al quale si associano delle azioni da compiere in relazione alla situazione reale presente sul territorio dei Comuni della Bassa Val di Cecina.

I rischi contemplati dal Sistema di Allertamento della Regione Toscana sono:

- idrogeologico-idraulico reticolo minore
- idraulico reticolo maggiore
- temporali forti
- vento
- mareggiate
- neve
- ghiaccio

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

CODICE VERDE

Assenza di fenomeni significativi prevedibili

INTERCOMUNALE (Ce.Si.)	COMUNE
<p>Il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale mantiene attive le comunicazioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantire H24 la ricezione di segnalazioni via telefono, fax e mail; ➤ consultare quotidianamente, alle ore 11:30 o appena aggiornati, il Bollettino Meteo Regionale (documento non specifico per il Sistema Regionale di Protezione Civile) ed il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale (documento indirizzato al Sistema Regionale di Protezione Civile) sul sito web del CFR: prendere visione della situazione meteorologica e dei fenomeni meteo significativi previsti per oggi e domani (successive 36 ore); ➤ consultare quotidianamente, alle 13:00 o appena aggiornato, il Bollettino di Sintesi delle Criticità Regionali sul sito web del C.F.R.: prendere visione del riepilogo dei livelli di criticità previsti per le zone di allerta, approfondire l'eventuale valutazione dei fenomeni a criticità ordinaria e verificare l'eventuale emissione di Avviso di Criticità Regionale; ➤ Alla ricezione di una generica segnalazione di criticità in corso o prevista, valutare l'attivazione del livello di ATTENZIONE a meno che la segnalazione non sia "certa" e richieda un livello di operatività di PREALLARME o ALLARME 	<p>In tale fase il C.O.C. non è attivo ed il Referente comunale provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ mantenere la reperibilità telefonica per la ricezione di eventuali allerte o comunicazioni urgenti; ➤ effettuare tutti gli interventi di prevenzione, pianificazione dell'emergenza, potenziamento e organizzazione delle risorse umane e strumentali; ➤ verificare il sistema di sorveglianza e di comunicazione; ➤ segnalare al Ce.Si. Intercomunale la sussistenza di particolari condizioni di esposizione ai rischi meteo quali attività all'aperto e simili; ➤ verificare che non vi siano particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee soggette ai rischi meteo (problemi alle condotte fognarie, zone depresse soggette a ristagno, strutture temporanee instabili, lavori in corso, etc.); ➤ mantenere costanti rapporti con il Ce.Si. Intercomunale attraverso i canali prestabiliti;

CODICE GIALLO

Criticità ordinaria

INTERCOMUNALE (Ce.Si.)	COMUNE
<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornisce alla Provincia l'informazione di avvenuta ricezione del livello di criticità ➤ avvisa del livello di criticità tramite invio di SMS: i Sindaci dei Comuni afferenti all'Intercomunale, il Responsabile della P.C. Intercomunale, i reperibili tecnici dei Comuni, 	<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il Referente comunale provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione del SMS inviato dal Ce.Si. Intercomunale con il livello di criticità; ➤ eseguire tutte quelle azioni di prevenzione mirate a criticità particolari/puntuali e alzare il livello di operatività verificando la propria organizzazione interna, la disponibilità delle

<p>tutto lo staff dell'Ufficio Comune e i referenti delle Associazioni di Volontariato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ pubblica sul sito web della Protezione Civile Intercomunale l'allerta meteo con il livello di criticità, con link alle misure di autoprotezione; ➤ utilizza i social network (Facebook, Twitter, Telegram) per la diffusione del livello di criticità; ➤ controlla sul sito del CFR i dati disponibili della rete di monitoraggio, in particolare gli idrometri (prevalentemente Fiume Fine e Cecina); ➤ valuta l'eventuale attivazione dei Presidi territoriali, con particolare attenzione al monitoraggio dei punti critici; ➤ in corso di evento, si rapporta con i referenti della P.C. dei Comuni per seguire l'evoluzione dell'evento; ➤ qualora dalle informazioni a disposizione si evidenziasse l'insorgere di fenomeni meteo anomali o intensi, avvisare i Comuni interessati ed attivare il livello operativo di ATTENZIONE 	<p>risorse necessarie (es. sale, in caso di rischio neve) e la reperibilità di squadre per eventuali interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ in corso di evento, garantisce anche con il proprio Personale l'eventuale attivazione dei Presidi territoriali; ➤ segnala prontamente al Ce.Si. Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.
---	--

ALLERTA CODICE ARANCIONE
Criticità moderata

INTERCOMUNALE (Ce.Si. o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inserire l'avviso di allerta meteo arancione sul sito web del Centro Intercomunale; ➤ inviare la newsletter agli iscritti al servizio con le informazioni contenute negli Avvisi/Bollettini emessi dal Servizio di Protezione Civile Regionale e le norme di auto-protezione; ➤ utilizzare i social media per diffondere le informazioni; ➤ contattare i Sindaci/Assessori PC delle Amministrazioni Comunali interessate tramite sistema vocale di informazione (<i>alertsystem</i>) e/o direttamente via telefono informando dell'avviso meteo; ➤ informare telefonicamente il Responsabile dell'Ufficio Comune, tutti i membri dell'Ufficio Comune e le liste previste per il codice giallo (tramite SMS); ➤ contattare ed informare la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione per l'aggiornamento delle determinazioni assunte sia proprie sia dei Comuni associati, le attività in essere e le 	<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il Referente comunale provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prendere visione del livello di criticità codice arancione e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ allertare le proprie squadre tecniche, per l'eventuale operatività; ➤ verificare la necessità di attivare misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in accordo con i protocolli d'intesa con la USL6 Livorno-Bassa Val di Cecina; ➤ verificare l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie attività di contrasto in atto; ➤ ad evento in corso, valutare la necessità di attivare il C.O.C., se non ancora attivato, e la successiva fase operativa; ➤ durante l'evento, valutare quali aree sono potenzialmente più a rischio e conseguentemente pianifica le misure di salvaguardia da attivare; ➤ mantenere costanti rapporti con il livello intercomunale (Ce.Si. o C.I.S. se attivo) circa

<p>eventuali criticità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ contattare le Associazioni di Volontariato del territorio tramite SMS ai Referenti del Coordinamento dei Volontari, avvisandoli della possibilità di attivazione e verificando la relativa disponibilità operativa; ➤ predisporre e coordinare l'attività di Presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza dei Comuni afferenti all'Intercomunale; ➤ mantenere costanti contatti con i referenti della P.C. dei Comuni per ricevere informazioni relative ad eventuali aperture di COC, ulteriori Presidi territoriali attivati (squadre di operai, PM), situazioni di criticità in atto; ➤ supportare i Comuni nell'informazione alla popolazione, in fase preventiva ed in corso di evento, sulla base delle indicazioni del/i Sindaco/i; ➤ provvedere al monitoraggio strumentale continuo delle reti di rilevamento idro-pluviometrico (disponibili sul sito del Centro Funzionale Regionale, CFR) per valutare l'attivazione delle diverse fasi operative; ➤ redigere rapporti sintetici sulle principali criticità in atto, le misure di contrasto attivate e le risorse pubbliche, private e del Volontariato messe in campo; trasmette i suddetti rapporti ai livelli sovracomunali (Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione); ➤ verificare l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private presenti sul territorio per l'eventuale supporto ai Comuni; ➤ in caso di evento, garantire una costante valutazione dello scenario in atto mediante il confronto delle informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (sito CFR), dai Presidi Territoriali, dalle segnalazioni dei cittadini o di altri soggetti. <p>In caso di ricezione di una segnalazione il Reperibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dà immediata comunicazione della segnalazione al Comune interessato e al Responsabile dell'Ufficio Comune di PC ➤ Verificare la segnalazione contattando Enti o Associazioni sul territorio ➤ Dispone, se necessario, un sopralluogo per la verifica della segnalazione chiedere ai Comuni di inviare in ricognizione una squadra propria o del Volontariato (se convenzionato) ➤ Contatta telefonicamente la Provincia di Livorno per informare e/o scambiare 	<p>le determinazioni assunte, le attività intraprese e le eventuali criticità in atto.</p> <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ informare preventivamente, tramite il programma allegato al proprio Piano Comunale, la popolazione nelle zone a pericolosità idraulica e/o idrogeologica del proprio Comune (circa l'allerta emessa, le norme di comportamento e di auto-protezione da mettere in atto), attraverso il sito web, la newsletter e i social; ➤ ad evento in corso, garantire l'aggiornamento dell'informazione alla popolazione, secondo il relativo programma contenuto nel fascicolo comunale (Allegato 4) .
---	---

<p>informazioni sulla situazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Intensifica, se del caso, il monitoraggio meteo ➤ Contatta i Comuni interessati (Reperibile/Referente o Sindaco/Assessore PC) per: <ul style="list-style-type: none"> - dare tutte le informazioni possedute sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti; - raccogliere ulteriori informazioni su effetti, in particolare chiedere: ora, luogo e tipo di evento, effetti rilevanti, tipo ed entità di criticità verificatesi, risposte in atto; - ricordare ai Comuni di verificare la disponibilità e l'operatività di strutture e risorse necessarie ad affrontare la possibile criticità in arrivo; - verificare assieme al Referente comunale l'opportunità di passare alla fase di PREALLARME o ALLARME. <p>In tali azioni il Reperibile è supportato dagli addetti dell'Ufficio Comune durante le ore di apertura e durante l'allerta meteo (no per rischio mareggiate) con orario 20.00-08.00 con l'apertura straordinaria dell'Ufficio Comune in collaborazione con il Volontariato.</p> <p>Nel caso in cui il Responsabile della Protezione Civile Intercomunale o uno dei Sindaci valutino necessario attivare il C.I.S., si prevede l'organizzazione del personale al fine di presidiare il centro operativo secondo la procedura prevista nel capitolo di questo piano dedicato al C.I.S..</p> <p>Vengono inoltre verificate le funzionalità tecnologie e di connessione telefonica e di rete del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione alternativa.</p>	
---	--

ALLERTA CODICE ROSSO
Criticità elevata

INTERCOMUNALE (C.I.S.)	COMUNE (C.O.C.)
<p>Con Allerta – Codice Rosso cessa la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l'Operatività del C.I.S. H24.</p> <p>I Responsabili di Funzione convocati si riuniscono presso i locali individuati come sede del C.I.S. nel più breve tempo possibile e il Responsabile del</p>	<p>Con Allerta – Codice Rosso viene attivato il C.O.C. di ciascun Comune mediante Ordinanza Sindacale.</p> <p>Il Sindaco provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare, mediante Ordinanza Sindacale, il C.O.C. in modalità H24;

<p>C.I.S. procede con le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare i provvedimenti di apertura del C.I.S. ed attivare il registro di protocollo con l'annotazione dell'ora di attivazione del presidio H24; ➤ comunicare l'apertura del C.I.S., attraverso il modulo di attivazione, ai Referenti della P.C. dei Comuni e alla Provincia competente; ➤ verificare la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa); ➤ accertarsi, presso i Comuni interessati dall'evento, dell'avvenuta attivazione dei C.O.C.; ➤ attivare la squadra reperibile del C.I.S.; ➤ rafforzare l'attività dei Presidi territoriali nei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza, con i quali si mantiene in stretto contatto, via radio o cellulare, per valutare l'evoluzione dell'evento; ➤ intensificare il controllo degli strumenti di monitoraggio (sito CFR); ➤ supportare i Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione; ➤ supportare i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.); ➤ verificare la disponibilità di strutture di accoglienza; ➤ attivare e gestire la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione; ➤ coordinare le Organizzazioni di Volontariato tramite la relativa Funzione di Supporto; ➤ se necessario (COC aperti, ingenti danni ad OO.PP., gravi criticità ai servizi essenziali, etc.) entro le 9.30 e le 15.30, compilare ed inviare alla Provincia di Livorno la "Scheda di Segnalazione di Criticità" (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed annotare di provvedere successivamente all'invio); ➤ in corso di evento, intensificare la comunicazione con referente della P.C. del singolo ente, contattando almeno due volte al giorno il Comune interessato per dare tutte le informazioni possedute sull'evento, sulle possibili evoluzioni e sui possibili ulteriori effetti; raccogliere ulteriori informazioni su criticità in corso e su azioni di contrasto adottate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valutare l'eventuale attivazione (da attuare tramite Ordinanza Sindacale) dell'Unità di Crisi Comunale in modalità H24; ➤ garantire l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e circa l'eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Attesa, anche attraverso il sistema di allertamento telefonico; ➤ se necessario, procedere all'emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.). <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale, provvede/provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ far verificare e presidiare le Aree di Attesa per la corretta informazione alla popolazione; ➤ valutare in maniera continua lo scenario di evento in atto; ➤ individuare ed attuare le priorità di intervento attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto del C.O.C.; ➤ pianificare l'eventuale evacuazione delle zone a rischio elevato/molto elevato; ➤ attivare le prime misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità delle aree più critiche; ➤ attivare la comunicazione istituzionale mediante l'Ufficio Stampa del Comune.
---	--

EVENTO IN ATTO

INTERCOMUNALE (C.I.S. e, ragion veduta, Unità di Crisi)	COMUNE (C.O.C. e Unità di Crisi)
<p>Il Responsabile del C.I.S. provvede alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aggiornare il quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento; ➤ aggiornare sito web del Centro Intercomunale; ➤ supportare i Comuni nella fase di soccorso ed assistenza alla popolazione; ➤ supportare i Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione; ➤ garantire il flusso di informazioni con tutti gli Enti esterni; ➤ coordinare le Organizzazioni di Volontariato e fornire il supporto logistico ai Volontari operanti sul territorio tramite la Funzione di Supporto preposta; ➤ valutare l'eventuale necessità circa la richiesta di ulteriori supporti sussidiari (Provincia/Prefettura-U.T.G./Regione); ➤ verificare le condizioni di sicurezza degli operatori impiegati nell'attività di Presidio Territoriale e valuta circa il loro rientro/spostamento; ➤ compilare ed inviare alla Provincia di Livorno, entro le 9.30 e la 15.30, la "Scheda di Segnalazione di Criticità" (ove non possibile via fax effettuare comunicazione telefonica ed annotare di provvedere successivamente all'invio). 	<p>Il Sindaco provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare, se non ancora attivato, il C.O.C. in modalità H24 (con le necessarie Funzioni di Supporto) mediante Ordinanza Sindacale; ➤ attivare, mediante Ordinanza Sindacale, l'Unità di Crisi Comunale in modalità H24; ➤ intensificare l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e circa l'eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Attesa. <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale, provvede/provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare tutte le misure di messa in sicurezza ed eventuale evacuazione della popolazione nelle zone a rischio; ➤ provvedere operativamente all'interdizione completa delle zone a rischio (viabilità); ➤ garantire le attività di soccorso diretto alle persone in situazioni di pericolo e, successivamente, alle persone isolate ma non in pericolo, dando la priorità ai soggetti più deboli; ➤ provvedere all'assistenza per la sistemazione temporanea della popolazione evacuata nelle Aree di Attesa; ➤ garantire attività socio-assistenziale alla popolazione, in particolare per le fasce "deboli", tramite la Funzione di Supporto preposta; ➤ intensificare, su disposizione dei Sindaci, l'informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso ed assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.

POST-ALLARME

Il passaggio a tale fase avviene quando sono cessate le criticità maggiori e non vi è più pericolo per l'incolumità della popolazione.

INTERCOMUNALE	COMUNE
In tale fase il C.I.S. può restare o meno attivo in base alle necessità presenti sul territorio.	In tale fase il C.O.C. resta comunque attivo. Il C.O.C. procede con le seguenti azioni:

<p>Qualora attivo, il C.I.S. provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ supportare i Comuni nelle attività del C.O.C. e ogni altra attività non prevista ma che si rendesse necessaria per la gestione degli eventi, ai fini del ritorno alla normalità, rivolgendosi direttamente ai Responsabili di Funzione indicati nel Piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettuare e ripetere, con frequenza variabile a seconda delle situazioni, le opportune azioni di monitoraggio del territorio; ➤ proseguire l'attività di supporto al censimento dei danni fino al suo completamento; ➤ mantenere attive tutte quelle attività che si rendono necessarie per l'assistenza alla popolazione ancora evacuata; ➤ gestire tutte le attività residue atte ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita.
--	---

RISCHIO NEVE E GHIACCIO

Per la gestione di tale rischio, oltre all'impiego del piano neve (ovvero l'attuazione coordinata dei singoli piani neve comunali) che verrà aggiornato annualmente e allegato al presente piano, il sistema intercomunale seguirà le indicazioni di massima di seguito riportate:

- rendere il piano neve il più possibile aderente alle indicazioni procedurali della Regione definite nell'allegato 1 alla DGRT n. 395/2015
- attivare i centri di comando in modo coerente con le esigenze di coordinamento della risposta agli eventi critici
- attivare i Presidi Territoriali per la valutazione sul campo dello scenario in essere
- mantenere il flusso di comunicazione tra i Comuni e l'intercomunale (Ce.Si. O C.I.S. se attivo).
- mantenere contatti costanti con la Provincia e con la Prefettura-U.T.G. secondo le modalità descritte nel piano provinciale di protezione civile
- garantire l'informazione alla popolazione e provvedere soprattutto alla segnalazione, sulla rete viaria, delle tratte chiuse per neve
- l'intero sistema di protezione civile opererà al fine di garantire la sicurezza, l'informazione ed eventualmente l'assistenza alla popolazione interessata ai fenomeni (residenti o automobilisti di passaggio).

CODICE GIALLO Criticità ordinaria

INTERCOMUNALE (Ce.Si.)	COMUNE
<p>Il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità; ➤ verifica i collegamenti con le Organizzazioni di Volontariato, i Dirigenti Scolastici, gli Uffici Tecnici dei Comuni afferenti all'Intercomunale; ➤ contatta la squadra reperibile H24 per l'organizzazione delle risorse; ➤ supporta i Comuni nella verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità; ➤ mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal livello comunale e segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di eventuali situazioni di criticità e delle risposte operative attivate. 	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione del livello di criticità e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi dell'evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di eventi meteo; ➤ contatta le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di mezzi spargisale e sgombraneve da impiegare nel territorio secondo il modello d'intervento del piano; ➤ verifica la dislocazione effettiva dei mezzi, la loro piena efficienza in caso d'intervento; ➤ attiva l'informazione circa il possibile evento alle scuole e alle altre strutture di assistenza sociale e sanitaria; ➤ verifica che l'invio dell'avviso di criticità sia stato inviato alla stampa locale per dare la massima informazione alla cittadinanza; ➤ segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi

	<p>con i servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento;</p> <p>segnala prontamente all'Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità</p>
--	---

ALLERTA CODICE ARANCIONE

Criticità moderata

INTERCOMUNALE (Ce.Si. o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il Reperibile del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità ➤ verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax H24 ed i sistemi di comunicazione e radio comunicazione ➤ verifica i sistemi di comunicazione (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa) in emergenza con Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione ➤ contatta ed informa i referenti della P.C. comunali su quanto in accadimento ➤ contatta ed informa la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione su eventuali situazioni di criticità specifiche ➤ contatta il Responsabile del Volontariato, avvisandolo della possibilità di attivazione e verificando la relativa disponibilità operativa ➤ supporta i Comuni nell'informazione alla popolazione, in fase preventiva ed in corso di evento, sulla base delle indicazioni del/i Sindaco/i ➤ dispone un monitoraggio dei punti sensibili alle prime precipitazioni e all'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche; ➤ verifica l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private per l'eventuale supporto ai Comuni <p>Nel caso in cui il Responsabile della Protezione Civile Intercomunale o uno dei Sindaci valutino necessario attivare il C.I.S., si prevede l'organizzazione del personale al fine di presidiare il centro operativo secondo la procedura prevista nel capitolo di questo piano dedicato al C.I.S..</p> <p>Vengono inoltre verificate le funzionalità tecnologie e di connessione telefonica e di rete del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione</p>	<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il reperibile di turno del Comune provvede ad informare il Responsabile della Protezione Civile e il Sindaco. Nel caso quest'ultimo decida di attivare il C.O.C. nella configurazione ritenuta necessaria, provvede ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare, mediante Ordinanza Sindacale, il C.O.C. in modalità H24; ➤ valutare l'eventuale attivazione (da attuare tramite Ordinanza Sindacale) dell'Unità di Crisi Comunale in modalità H24; ➤ garantire l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e circa l'eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Attesa attraverso il sito web, la newsletter e i social; ➤ se necessario, procedere all'emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.). <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale, provvede/provedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutare in maniera continua lo scenario di evento in atto; ➤ individuare ed attuare le priorità di intervento attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto del C.O.C.; ➤ pianificare l'invio dei mezzi sgombraneve nelle zone individuate come prioritarie dal proprio Piano Neve; ➤ attivare la comunicazione istituzionale mediante l'Ufficio Stampa del Comune.

alternativa.	
--------------	--

ALLERTA CODICE ROSSO

Criticità elevata

INTERCOMUNALE (C.I.S.)	COMUNE
<p>Con Allerta – Codice Rosso cessa la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l’Operatività del C.I.S. H24</p> <p>Il Responsabile del C.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ adotta i provvedimenti di apertura del C.I.S. ed attiva il registro di protocollo con l’annotazione dell’ora di attivazione del presidio H24; ➤ comunica l’apertura del C.I.S., attraverso il modulo di attivazione, ai Comuni e alla Provincia; ➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa); ➤ si accerta presso i Comuni interessati dall’evento, dell’avvenuta attivazione dei C.O.C. e del fatto che siano state fatte le necessarie comunicazioni; ➤ attiva la squadra reperibile del C.I.S.; ➤ supporta i Sindaci per l’attività di informazione alla popolazione; ➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.); ➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione; ➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato. 	<p>Con Allerta – Codice Rosso viene attivato il C.O.C. di ciascun Comune mediante Ordinanza Sindacale</p> <p>Il Sindaco procede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare, mediante Ordinanza Sindacale, il C.O.C. in modalità H24; ➤ valutare l’eventuale attivazione (da attuare tramite Ordinanza Sindacale) dell’Unità di Crisi Comunale in modalità H24; ➤ garantire l’informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l’evolversi dell’evento, le misure di auto-protezione e circa l’eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Attesa anche attraverso il sistema di allertamento telefonico; ➤ se necessario, procedere all’emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.). <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale, provvede/provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valutare in maniera continua lo scenario di evento in atto; ➤ individuare ed attuare le priorità di intervento attraverso l’attivazione delle Funzioni di Supporto del C.O.C., attuando quanto previsto dal proprio Piano Neve comunale; ➤ pianificare l’invio dei mezzi sgombraneve nelle zone individuate come prioritarie dal proprio Piano Neve;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attivare la comunicazione istituzionale mediante l'Ufficio Stampa del Comune.
--	--

EVENTO IN ATTO

INTERCOMUNALE (C.I.S. e, ragion veduta, Unità di Crisi)	COMUNE (C.O.C. e Unità di Crisi)
<p>Il Responsabile del C.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa); ➤ valuta gli scenari in atto; ➤ aggiorna il quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento; ➤ supporta i Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione; ➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.); ➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione; ➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato; ➤ verifica l'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita mediante la Funzione di Supporto preposta; ➤ valuta l'eventuale necessità circa la richiesta di ulteriori supporti sussidiari (Provincia/Prefettura-U.T.G./Regione); ➤ supporta i Comuni nella fase di soccorso ed assistenza alla popolazione. 	<p>Oltre a quanto previsto nella fase operativa precedente, il/i Responsabile/i del C.O.C., convocato con Ordinanza Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attiva tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza della popolazione; ➤ mette in campo attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli; ➤ interdice le aree e la viabilità a rischio, di competenza comunale; ➤ informa la popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce l'informazione puntuale alla popolazione circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione.

RISCHIO VENTO

CODICE VERDE

Assenza di fenomeni significativi prevedibili

Si veda la corrispondente fase del rischio idraulico-idrogeologico-temporali forti.

CODICE GIALLO

Criticità ordinaria

INTERCOMUNALE (Ce.Si.)	COMUNE
<p>Il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità;➤ verifica i collegamenti con le Organizzazioni di Volontariato, i Dirigenti Scolastici, gli Uffici Tecnici dei Comuni afferenti all'Intercomunale;➤ contatta la squadra reperibile H24 per l'organizzazione delle risorse;➤ supporta i Comuni nella verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità;➤ verifica l'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei Comuni;➤ mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal livello comunale e segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di eventuali situazioni di criticità e delle risposte operative attivate.	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ prende visione del livello di criticità e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale;➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di eventi meteo;➤ verifica la sussistenza di condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento;➤ attiva le relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili;➤ verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti nel punto precedente;➤ segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento;➤ In corso di evento attiva il referente della funzione tecnica attivandosi ove necessario per la predisposizione delle misure di prevenzione. La stessa figura supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello

	<p>superiore</p> <p>➤ segnala prontamente all'Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità.</p>
--	---

ALLERTA CODICE ARANCIONE

Criticità moderata

INTERCOMUNALE (Ce.Si. o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il Reperibile del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità ➤ verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax H24 ed i sistemi di comunicazione e radio comunicazione ➤ verifica i sistemi di comunicazione (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa) in emergenza con Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione ➤ contatta ed informa i referenti della P.C. comunali su quanto in accadimento ➤ contatta ed informa la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione su eventuali situazioni di criticità specifiche ➤ contatta il Responsabile del Volontariato, avvisandolo della possibilità di attivazione e verificando la relativa disponibilità operativa ➤ supporta i Comuni nell'informazione alla popolazione, in fase preventiva ed in corso di evento, sulla base delle indicazioni del/i Sindaco/i ➤ redige rapporti sintetici sulle principali criticità in atto, le misure di contrasto attivate e le risorse pubbliche, private e del Volontariato messe in campo; trasmette i suddetti rapporti ai livelli sovracomunali (Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione) ➤ verifica l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private per l'eventuale supporto ai Comuni <p>Nel caso in cui il Responsabile della Protezione Civile Intercomunale o uno dei Sindaci valutino necessario attivare il C.I.S., si prevede l'organizzazione del personale al fine di presidiare il centro operativo secondo la procedura prevista nel capitolo di questo piano dedicato al C.I.S..</p> <p>Vengono inoltre verificate le funzionalità</p>	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione del livello di criticità e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di eventi meteo ➤ verifica la sussistenza di condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento ➤ attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a rischio ➤ verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti nel punto precedente. ➤ attiva l'informazione preventiva alla popolazione circa l'allerta in emessa e i relativi scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione, e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati ➤ In corso di evento attiva il referente della funzione tecnica attivandosi ove necessario per la predisposizione delle misure di prevenzione. La stessa figura supporta il Sindaco che, se

<p>tecnologie e di connessione telefonica e di rete del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione alternativa.</p>	<p>necessario, attiva una fase operativa di livello superiore</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento alle segnalazioni provenienti dal territorio da altri soggetti o dai cittadini. In particolare dovrà essere valutata la situazione complessiva relativamente a cadute di rami o inerti, linee aeree, etc.
---	--

ALLERTA CODICE ROSSO
Criticità elevata

INTERCOMUNALE (C.I.S.)	COMUNE
<p>Con Allerta – Codice Rosso cessa la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l’Operatività del C.I.S. H24</p> <p>Il Responsabile del C.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ adotta i provvedimenti di apertura del C.I.S. ed attiva il registro di protocollo con l’annotazione dell’ora di attivazione del presidio H24; ➤ comunica l’apertura del C.I.S., attraverso il modulo di attivazione, ai Comuni e alla Provincia; ➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa); ➤ si accerta presso i Comuni interessati dall’evento, dell’avvenuta attivazione dei C.O.C. e del fatto che siano state fatte le necessarie comunicazioni; ➤ attiva la squadra reperibile del C.I.S.; ➤ supporta i Sindaci per l’attività di informazione alla popolazione; ➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.); ➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione; ➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato. 	<p>Con Allerta – Codice Rosso viene attivato il C.O.C. di ciascun Comune mediante Ordinanza Sindacale</p> <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ procede all’interdizione di particolari ambiti particolarmente pericolosi (parchi alberati ad accesso pubblico, viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante, aree sottostanti strutture pericolanti); ➤ predispone le strutture di accoglienza coperte e la logistica necessaria all’eventuale evacuazione; ➤ effettua una puntuale informazione preventiva alla popolazione con indicazione delle misure di autoprotezione; ➤ procede al controllo delle aree e delle infrastrutture potenzialmente più esposte. Svolge una valutazione continua dello scenario di evento in atto con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione; ➤ attiva le misure di prevenzione con coinvolgimento della popolazione nelle zone a maggior rischio; ➤ valuta, in stretto raccordo con il livello intercomunale, se sussistono i presupposti per attivare la fase di allarme. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valuta l’eventuale attivazione (da attuare

	<p>tramite Ordinanza Sindacale) dell'Unità di Crisi Comunale in modalità H24;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce l'informazione puntuale alla popolazione circa l'evolversi dell'evento e sulle misure di auto-protezione anche attraverso il sistema di allertamento telefonico ; ➤ se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.).
--	---

EVENTO IN ATTO

INTERCOMUNALE (C.I.S. e, ragion veduta, Unità di Crisi)	COMUNE (C.O.C. e Unità di Crisi)
<p>Il Responsabile del C.I.S. :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa) ➤ valuta gli scenari in atto ➤ aggiorna il quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento ➤ supporta i Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione ➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.) ➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione ➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato ➤ verifica l'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita mediante la Funzione di Supporto preposta ➤ valuta l'eventuale necessità circa la richiesta di ulteriori supporti sussidiari (Provincia/Prefettura-U.T.G./Regione) ➤ supporta i Comuni nella fase di soccorso ed assistenza alla popolazione. 	<p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attiva tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza della popolazione; ➤ mette in campo attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli; ➤ interdice le aree e la viabilità a rischio, di competenza comunale; ➤ provvede all'eventuale rientro del personale comunale e volontario sul territorio Potenzialmente esposto al rischio vento; ➤ informa la popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e circa l'eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Ricovero.

RISCHIO MAREGGIATE

Il territorio intercomunale è caratterizzato da una costa che si estende per oltre trenta chilometri dal confine nord del Comune di Rosignano sino all'estremo opposto a sud del Comune di Castagneto Carducci.

Non esistono abitazioni poste in fregio al mare ma tuttavia la costa è caratterizzata dalla presenza di attività balneari, della presenza di passeggiate a mare e, in prossimità, da diverse attività ricettive (agriturismi, resort, ristoranti, ecc.).

Le attività finalizzate alla mitigazione del rischio, in virtù della tipologia del fenomeno, riguardano in particolare gli interventi preventivi (interdizione al transito pedonale o veicolare e informazione alla popolazione e agli stabilimenti balneari).

Si riporta la tabella dei possibili effetti corrispondenti al relativo codice colore previsti dalla Del. RGT. 7 aprile 2015 n. 395.

Codice colore	Fenomeno Mareggiate	Effetti e danni a costa
Verde	Mare al largo sino a molto mosso	Nulla da segnalare, non prevedibili
Giallo	Probabile mare al largo agitato, possibile mare molto agitato localmente	<ul style="list-style-type: none"> - isolati o temporanei problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia - isolati o temporanei problemi agli stabilimenti balneari. - possibili ritardi nei collegamenti marittimi - possibili problemi alle attività marittime - possibile pericolo per la navigazione di diporto - possibile pericolo per le attività sportive e per la balneazione.
Arancione	Probabile mare al largo molto agitato, possibile mare grosso localmente	<ul style="list-style-type: none"> - problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia - problemi agli stabilimenti balneari. - ritardi nei collegamenti marittimi - problemi alle attività marittime. - pericolo per la navigazione di diporto. - pericolo per le attività sportive e per la balneazione.
Rosso	Probabile mare al largo grosso	<ul style="list-style-type: none"> - diffuse e persistenti danneggiamenti della rete viaria a ridosso della battigia con interruzione della circolazione. - danneggiamenti agli stabilimenti balneari. - prolungate interruzioni dei collegamenti marittimi. - prolungata interruzione delle attività marittime. - estremo pericolo per la navigazione di diporto. - estremo pericolo per le attività sportive e per la balneazione.

CODICE GIALLO
Criticità ordinaria

INTERCOMUNALE (Ce.Si.)	COMUNE
<p>Il Reperibile di turno del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità; ➤ verifica i collegamenti con le Organizzazioni di Volontariato, gli Uffici Tecnici dei Comuni afferenti all'Intercomunale; ➤ contatta la squadra reperibile H24 per l'organizzazione delle risorse; ➤ supporta i Comuni nella verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità; ➤ verifica l'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei Comuni; 	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione del livello di criticità e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di criticità dovute al moto ondoso; ➤ informa i referenti degli stabilimenti balneari e delle strutture prospicienti il mare, dell'emissione del codice di criticità; ➤ verifica la sussistenza di condizioni di vulnerabilità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture costiere temporanee instabili, lavori in corso ad opere di difesa della costa, presenza di potenziali inquinanti in condizioni di confinamento precario; ➤ verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività in mare in zone costiere, manifestazioni di natanti o altre attività sensibili, potenzialmente interessate dal moto ondoso; ➤ attiva le relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili; ➤ segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i servizi tecnici, i vigili urbani, la Capitaneria di Porto, il volontariato le associazioni pubbliche e/o private interessate da attività marittime e da turismo balneare, al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento; ➤ segnala prontamente all'Intercomunale l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità; <p>In corso di evento attiva il referente della funzione tecnica attivandosi ove necessario per la predisposizione delle misure di prevenzione. La stessa figura supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore.</p>

ALLERTA CODICE ARANCIONE**Criticità moderata**

INTERCOMUNALE (Ce.Si. o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il Reperibile del Ce.Si. Intercomunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa il Responsabile della P.C. Intercomunale del livello di criticità; ➤ verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax H24 ed i sistemi di comunicazione e radio comunicazione; ➤ verifica i sistemi di comunicazione (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa) in emergenza con Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione; ➤ contatta ed informa i referenti della P.C. comunali su quanto in accadimento; ➤ contatta ed informa la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione su eventuali situazioni di criticità specifiche; ➤ contatta il Responsabile del Volontariato, avvisandolo della possibilità di attivazione e verificando la relativa disponibilità operativa; ➤ supporta i Comuni nell'informazione alla popolazione, in fase preventiva ed in corso di evento, sulla base delle indicazioni del/i Sindaco/i; ➤ redige rapporti sintetici sulle principali criticità in atto, le misure di contrasto attivate e le risorse pubbliche, private e del Volontariato messe in campo; trasmette i suddetti rapporti ai livelli sovracomunali (Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione); ➤ verifica l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private per l'eventuale supporto ai Comuni. <p>Nel caso in cui il Responsabile della Protezione Civile Intercomunale o uno dei Sindaci valutino necessario attivare il C.I.S., si prevede l'organizzazione del personale al fine di presidiare il centro operativo secondo la procedura prevista nel capitolo di questo piano dedicato al C.I.S..</p> <p>Vengono inoltre verificate le funzionalità tecnologie e di connessione telefonica e di rete del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione alternativa.</p>	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione del livello di criticità e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di eventi meteo; ➤ informa i referenti degli stabilimenti balneari e delle strutture prospicienti il mare, dell'emissione del codice di criticità; ➤ verifica la sussistenza di condizioni di criticità locali dovute a presenza di situazioni particolari quali problemi ai tratti stradali, problemi agli stabilimenti balneari e alle strutture ricettive prospicienti il mare, problemi alle attività di diporto, pericolo per le attività sportive e per la balneazione; ➤ attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a rischio; ➤ attiva l'informazione preventiva alla popolazione circa l'allerta in emessa e i relativi scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione, e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati, attraverso il sito, la newsletter e i social ; ➤ in corso di evento attiva il referente della funzione tecnica attivandosi ove necessario per la predisposizione delle misure di prevenzione. La stessa figura supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore; ➤ attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento alle segnalazioni provenienti dal territorio, da altri soggetti o dai cittadini.

ALLERTA CODICE ROSSO

Criticità elevata

INTERCOMUNALE (C.I.S.)	COMUNE
<p>Con Allerta – Codice Rosso cessa la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l’Operatività del C.I.S. H24</p> <p>Il Responsabile del C.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ adotta i provvedimenti di apertura del C.I.S. ed attiva il registro di protocollo con l’annotazione dell’ora di attivazione del presidio H24;➤ comunica l’apertura del C.I.S., attraverso il modulo di attivazione, ai Comuni e alla Provincia;➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa);➤ si accerta presso i Comuni interessati dall’evento, dell’avvenuta attivazione dei C.O.C. e del fatto che siano state fatte le necessarie comunicazioni;➤ attiva la squadra reperibile del C.I.S.;➤ supporta i Sindaci per l’attività di informazione alla popolazione;➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.);➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione;➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato.	<p>Con Allerta – Codice Rosso viene attivato il C.O.C. di ciascun Comune mediante Ordinanza Sindacale</p> <p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ procede all’interdizione di ambiti particolarmente pericolosi lungo la costa;➤ predispone le strutture di accoglienza coperte e la logistica necessaria all’eventuale evacuazione;➤ effettua una puntuale informazione preventiva alla popolazione con indicazione delle misure di autoprotezione;➤ procede al controllo delle aree e delle infrastrutture potenzialmente più esposte. Svolge una valutazione continua dello scenario di evento in atto con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione;➤ valuta, in stretto raccordo con il livello intercomunale, se sussistono i presupposti per attivare la fase di allarme. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ attiva, mediante Ordinanza Sindacale, il C.O.C. in modalità H24 (con almeno le principali Funzioni di Supporto);➤ valuta l’eventuale attivazione (da attuare tramite Ordinanza Sindacale) dell’Unità di Crisi Comunale in modalità H24;➤ garantisce l’informazione puntuale alla popolazione circa l’evolversi dell’evento e sulle misure di auto-protezione, anche attraverso il sistema di allertamento telefonico;➤ se necessario, procede all’emanazione di Ordinanze per garantire la pubblica e privata incolumità.

EVENTO IN ATTO

INTERCOMUNALE (C.I.S. e, ragion veduta, Unità di Crisi)	COMUNE (C.O.C. e Unità di Crisi)
<p>Il Responsabile del C.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ verifica la funzionalità della sede C.I.S. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa)➤ valuta gli scenari in atto	<p>Il/I Responsabile/i del C.O.C., attivato con Ordinanza Sindacale:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ attiva tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza della popolazione;

<ul style="list-style-type: none"> ➤ aggiorna il quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento ➤ supporta i Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione ➤ supporta i Comuni nei rapporti con gli Enti Gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, etc.) ➤ attiva e gestisce la rete radio intercomunale per il collegamento con Comuni, Volontariato, il territorio e la Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione ➤ coordina le Organizzazioni di Volontariato ➤ verifica l'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita mediante la Funzione di Supporto preposta ➤ valuta l'eventuale necessità circa la richiesta di ulteriori supporti sussidiari (Provincia/Prefettura-U.T.G./Regione) ➤ supporta i Comuni nella fase di soccorso ed assistenza alla popolazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ mette in campo attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo; ➤ interdice le aree e la viabilità a rischio, di competenza comunale; ➤ informa la popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e circa l'eventuale necessità di essere evacuate nelle relative Aree di Ricovero.
---	--

RISCHIO SISMICO

Per gli eventi non prevedibili, come il terremoto, si passa immediatamente da un livello di assenza di criticità ad uno stato di emergenza (vedasi Manuale approvato con Decreto Dirigenziale n. 5729 del 3 dicembre 2008).

Si evidenzia che, non conoscendo la vulnerabilità dei singoli edifici pubblici e privati dei Comuni, è impossibile determinare soglie di attivazione per la risposta di Protezione Civile ai vari livelli di coordinamento.

Le procedure operative del Piano Intercomunale di Protezione Civile per il rischio sismico prevedono che i Comuni, in caso di evento sismico, debbano attuare specifiche procedure di attivazione e primo intervento. Nel minor tempo possibile, a seguito di un evento sismico, il Sindaco dispone l'immediata attivazione del C.O.C. secondo le seguenti indicazioni:

- a. raggiunge egli stesso la sede del C.O.C., alla quale si potrà accedere solo se giudicata agibile (in caso contrario, il C.O.C. si stanzierà nella sede secondaria);
- b. l'attivazione è da intendersi automatica per tutti i Referenti delle Funzioni di Supporto previste nel C.O.C.;
- c. il Personale Comunale si deve recare presso la sede del C.O.C. il più rapidamente possibile.

Seguono le procedure operative da mettere in atto da parte dell'Intercomunale e dei singoli Comuni, in seguito al verificarsi di un evento sismico.

EMERGENZA	
INTERCOMUNALE	COMUNE
<p>Il Responsabile Intercomunale della Protezione Civile, a ragion veduta, provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ recarsi alla sede del C.I.S. e contattare i Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto del C.I.S.; ➤ coordinare, su disposizione del Sindaco, le Componenti e Strutture Operative, afferenti alle Funzioni di Supporto del C.I.S.; ➤ garantire il coordinamento delle risorse; ➤ aggiornare il Sindaco con appositi verbali. 	<p>Il Sindaco, a ragion veduta, provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ richiedere la convocazione dell'Unità di Crisi comunale e del Centro Operativo Comunale, tramite Ordinanza Sindacale, attraverso il Responsabile della Protezione Civile; ➤ disporre l'utilizzo delle Aree di Emergenza; ➤ informare costantemente la popolazione dislocata nelle Aree di Attesa; ➤ predisporre la perimetrazione delle aree con edifici pericolanti; ➤ inviare squadre di tecnici per le prime verifiche di agibilità; ➤ predisporre la riattivazione e/o il presidio della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi; ➤ organizzare squadre per la ricerca dei dispersi; ➤ garantisce l'assistenza ai feriti e alla popolazione confluita nelle Aree di Attesa;

	<ul style="list-style-type: none">➤ predisporre l'allestimento delle Aree di Ricovero per la popolazione;➤ comunicare l'attivazione del C.O.C. a Provincia, Prefettura-U.T.G., Regione.
--	--

Eliminato: ¶

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

Ricezione delle segnalazioni

Le segnalazioni dell'incendio della tipologia indicata nell'art.1 dell'allegato A1 viene effettuata dalla Sala Operativa (SOUP) al Ce.Si. Provinciale, il quale avvisa il Ce.Si intercomunale che provvede ad avvertire il/i Comune/i interessato/i.

Al fine di garantire la massima prontezza operativa, questo Piano prevede che la Provincia, oltre a poter contattare il Ce.Si. potrà contattare i singoli Comuni ai numeri di riferimento contenuti nei relativi documenti operativi.

ALLARME	
INTERCOMUNALE	COMUNE
In caso di richiesta da parte del Comune, il Centro Intercomunale provvede a: <ul style="list-style-type: none">➤ supportare il Comune per ogni azione necessaria alla salvaguardia della pubblica incolumità attraverso:<ul style="list-style-type: none">- assistenza alle eventuali persone evacuate;- evacuazione di persone residenti in insediamenti al di fuori della zona in cui operano le strutture di spegnimento, AIB e VVF, ma comunque ritenute potenzialmente minacciate dall'evoluzione dell'incendio;- interdizione al traffico stradale di competenza della zona dell'incendio.	Una volta informato dal Ce.Si. Intercomunale o Provinciale, il Referente comunale provvede a: <ul style="list-style-type: none">➤ organizzare le modalità di raccordo informativo con l'organizzazione AIB e con i Vigili del Fuoco presenti sul luogo dell'incendio, anche attraverso l'invio sul posto di un proprio Referente;➤ contattare la Sala Operativa AIB ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per seguire l'evoluzione dell'evento in atto ed i possibili sviluppi dell'incendio, comunicare la propria attivazione e garantire un costante aggiornamento informativo;➤ relazionare al Ce.Si. Provinciale ogni iniziativa assunta.

¹ Art. 1

1. - Le presenti disposizioni si applicano in presenza di incendi boschivi che interessano o minacciano:
- a) insediamenti civili, rurali o industriali.
 - b) infrastrutture ferroviarie ovvero infrastrutture stradali con significativa intensità di traffico
 - c) linee elettriche ad alta ed altissima tensione per le quali le sale operative competenti in materia di incendi boschivi abbiano richiesto la disattivazione.

RISCHIO DIGA SANTA LUCE

FASE DI ATTENZIONE

Nel caso il Gestore della Diga (soc. Solvay) comunichi, via fax o con telefonata, l'avvio della **vigilanza ordinaria e/o preavviso di vigilanza rinforzata**:

INTERCOMUNALE	COMUNE
<p>il Reperibile del Ce.Si.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ allerta il Responsabile dell'Ufficio Comune e tutta la struttura dell'Ufficio; ➤ avverte immediatamente il Comune di Rosignano attraverso il Reperibile CRM prendendo accordi sulle comunicazioni successive; ➤ preallerta il Volontariato attraverso il Coordinatore dei Volontari; ➤ aggiorna il sito web, se necessario. 	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento; ➤ attiva le relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili; ➤ si attiva per la predisposizione delle misure di prevenzione; ➤ supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore.

FASE DI PRE-ALLARME

Nel caso il Gestore della Diga (soc. Solvay) comunichi l'inizio della **vigilanza rinforzata**:

INTERCOMUNALE	COMUNE
<p>il Reperibile del Ce.Si.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ allerta il Responsabile dell'Ufficio Comune e tutta la struttura dell'Ufficio; ➤ avverte immediatamente il Comune di Rosignano attraverso il Reperibile del Comune, prendendo accordi sulle comunicazioni successive; ➤ pre-allerta il Volontariato attraverso il Coordinatore dei Volontari; ➤ aggiorna il sito web, se necessario. 	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione e conferma la ricezione dell'Allerta al Ce.Si. Intercomunale; ➤ verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento; ➤ informa il Sindaco. <p>Il Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valuta se attivare il C.O.C.; ➤ attiva le misure di prevenzione/messa in sicurezza.

FASE DI ALLARME

In caso di ricezione di **Allarme di tipo 1 o 2**, oltre a quanto previsto nello stato di Pre-allarme:

INTERCOMUNALE	COMUNE
<p>il Reperibile del Ce.Si.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attiva il Volontariato come previsto nel Piano della DIGA; ➤ collabora con il Responsabile per l'apertura del C.I.S.; ➤ aggiorna il sito web. <p>Il Responsabile dell'Ufficio Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attiva il C.I.S.. 	<p>Il referente della P.C. del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione e conferma la ricezione dello stato di allarme al Ce.Si. Intercomunale; ➤ informa il Sindaco. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ convoca il C.O.C. con Ordinanza; ➤ attiva le misure di prevenzione/messa in sicurezza; ➤ informa con il supporto del C.O.C. la cittadinanza sull'evoluzione dell'evento.

RISCHIO ONDATE DI CALORE

Ricezione avvisi condizioni climatiche

I bollettini relativi al rischio calore sono inviati dal Centro Funzionale Regionale della Toscana e contestualmente pubblicati on-line (<http://www.cfr.toscana.it>). Tali bollettini saranno verificati dal Ce.Si. e trasmessi via mail ai Comuni per quanto di loro competenza.

Per informare correttamente la popolazione sui rischi connessi con le ondate di calore si potrà fare riferimento alle indicazioni del Ministero della Salute (<http://www.ministerosalute.it/>) e alle eventuali indicazioni del Servizio Sanitario della Toscana S.S.T.).

Si prevedono le seguenti procedure di massima da attuare a carico dei Comuni e dell'Intercomunale:

Situazione	Intercomunale	Comune
Normalità	Garantisce la funzione di Ce.Si. e raccoglie le disposizioni nazionali e regionali per i Comuni e per pubblicarle sul web	Individua, se necessario, luoghi idonei per il ricovero della popolazione a rischio in caso di ondate di calore
Ondate di calore (in relazione alla gravità)	Supporta, se necessario, i Comuni attraverso il Ce.Si. o, se richiesto, il C.I.S. attivato in configurazione di base.	Fornisce assistenza alla popolazione in raccordo con le strutture sanitarie

Legenda dei livelli di rischio:

LIVELLO 0	Sono previste condizioni meteorologiche <u>non associate a rischio per la salute della popolazione.</u>
LIVELLO 1	Sono previste temperature elevate che <u>non rappresentano rilevante rischio per la salute della popolazione;</u> si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere condizioni di rischio.
LIVELLO 2	Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a <u>rischio per la salute delle persone anziane e fragili.</u>
LIVELLO 3	Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

RISCHIO INDUSTRIALE

FASE DI ATTENZIONE

Nel caso si riceva segnalazione di incidente di **Primo Livello** (incidente senza conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che può essere motivo di allarme della popolazione)

INTERCOMUNALE (Ce.Si o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il reperibile Ce.Si. provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ contattare il Reperibile del Comune di Rosignano Marittimo e il Responsabile dell'Ufficio Comune, concordando le iniziative da prendere (possibile comunicazione alle Associazioni di Volontariato, alla Polizia Municipale di Rosignano, informazione al Sindaco a cura del Reperibile del Comune di Rosignano Marittimo); ➤ garantire un flusso costante di relazioni con Provincia e Prefettura; ➤ garantire tutto il supporto al Comune di Rosignano; ➤ organizzare le risorse presenti nel territorio degli altri tre Comuni per renderle utilizzabili dall'Amministrazione interessata all'evento. 	<p>Il referente della P.C. comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ per il soccorso della popolazione si avvale delle strutture operative ordinariamente preposte a tali interventi (Vigili del Fuoco, servizio 118, Guardia Costiera, etc.); ➤ attiva la struttura di comando del Comune secondo le proprie procedure interne; ➤ informa il Ce.Si. Intercomunale sulla situazione in corso.

FASE DI PRE-ALLARME

Nel caso si riceva una comunicazione di incidente di **Secondo Livello** da uno degli stabilimenti soggetti alla Legge Seveso.

INTERCOMUNALE (Ce.Si o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il reperibile Ce.Si. provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ contattare il Reperibile del Comune di Rosignano Marittimo e il Responsabile dell'Ufficio Comune, concordando le iniziative da prendere; ➤ garantisce un flusso costante di relazioni con Provincia e Prefettura; ➤ pre-allerta le Associazioni di Volontariato attraverso il Coordinatore dei Volontari; ➤ pre-allerta i componenti dell'Ufficio Comune; ➤ aggiorna il sito web; ➤ organizza le risorse presenti nel territorio degli altri tre Comuni per renderle utilizzabili dall'Amministrazione interessata all'evento. 	<p>Il referente della P.C. comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione e conferma la ricezione dello stato di allarme al Ce.Si. Intercomunale; ➤ informa il Sindaco e la sua struttura di comando secondo le proprie procedure interne; ➤ informa costantemente il Ce.Si. intercomunale sulla situazione in corso. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valuta, insieme al Responsabile della P.C., se attivare il C.O.C.

FASE DI ALLARME

Nel caso si riceva una comunicazione di incidente di **Terzo Livello**, oltre a quanto previsto nello stato di Pre-allarme

INTERCOMUNALE (Ce.Si o C.I.S. se attivo)	COMUNE
<p>Il reperibile Ce.Si. provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ contattare il Reperibile del Comune di Rosignano Marittimo e il Responsabile dell'Ufficio Comune, concordando le iniziative da prendere; ➤ attiva le Associazioni di Volontariato attraverso il Coordinatore dei Volontari; ➤ collabora all'apertura del C.I.S.. <p>Il Responsabile dell'Ufficio Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ convoca il C.I.S.; ➤ garantisce un flusso costante di relazioni con Provincia e Prefettura; ➤ organizza le risorse presenti nel territorio degli altri tre Comuni per renderle utilizzabili dall'Amministrazione interessata all'evento; ➤ aggiorna il sito web. 	<p>Il Referente della P.C. comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ prende visione e conferma la ricezione dello stato di allarme al Ce.Si. Intercomunale; ➤ informa il Sindaco. <p>Il Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ convoca il C.O.C. per la gestione dell'evento; ➤ per il soccorso della popolazione si avvale delle strutture operative ordinariamente preposte a tali interventi (Vigili del Fuoco, servizio 118, Guardia Costiera, etc.); ➤ informa la cittadinanza sull'evoluzione dell'evento in corso; ➤ sovrintende a che gli Uffici provvedano ad informare costantemente il Ce.Si. Intercomunale sulla situazione in corso.

RICERCA E SOCCORSO IN AMBIENTI OSTILI

La grande estensione del territorio intercomunale e la presenza di variegata tipologie di ambiente, sia collinari che costiere, fa sì che nella zona possa rendersi necessario organizzare operazioni di ricerca e soccorso persone di tipo complesso.

Nel territorio dell'intercomunale, tutta l'area costiera rappresenta uno scenario particolarmente rilevante, dove, in presenza di condizioni meteo avverse e mare particolarmente mosso, è concreto il rischio di annegamenti.

Un altro esempio di situazione di necessità potrebbe verificarsi in caso di incidente all'interno della più profonda grotta della Toscana, Alpi Apuane escluse, che si sviluppa per 270 metri di profondità all'interno della "Tenuta Della Gherardesca" nel Comune di Castagneto Carducci.

La Prefettura-U.T.G. di Livorno ha redatto nel febbraio 2013 il "Piano per la ricerca di persone scomparse nella Provincia di Livorno", che viene riportato nell'apposito Allegato al quale si fa riferimento per le procedure operative da seguire per questa tipologia di rischio.

RISCHIO TRASPORTI

Il rischio trasporti deriva dal pericolo di incidente su strada, ferrovia, via aerea e via mare. Può essere determinato dal trasporto di merci pericolose o dalla loro sosta in centri abitati, con un potenziale rischio di incidente rilevante in quanto spesso il carico eccezionale non viene segnalato.

Gli utenti delle diverse vie di trasporto (stradale, ferroviario, aereo, vie d'acqua, intermodale) possono essere esposti a pericoli o a gravi situazioni di disagio determinati da eventi connessi ad eventi meteorologici particolarmente avversi (neve, nebbia, precipitazioni intense, ecc.) nonché ad altri problemi inerenti eventuali blocchi della viabilità.

Il rischio connesso ad incidenti derivanti da trasporto su strada è particolarmente rilevante sul nostro territorio, attraversato dall'Autostrada A12, da un'arteria importante come la S n. 1 Aurelia e dalla ferrovia Genova Roma.

L'enorme flusso di materiali e mezzi che ogni giorno affolla le predette vie di comunicazione, espone il territorio ad un altissimo rischio derivante da eventuali incidenti che possono comportare perdite di carico di qualsiasi tipo con conseguente stato di inquinamento ambientale da ciò derivante.

Per questa ragione si può assimilare il "Rischio trasporti" al rischio "Chimico industriale" e quindi anche i corretti comportamenti da tenere nel caso di eventuali incidenti da ciò derivanti. La Prefettura ha redatto un Piano per la gestione di tale rischio che si riporta nella sezione degli allegati a questo piano.